



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 27 aprile 2025 - n. 68

ADDIO CARO papa Francesco! **TESTAMENTO**

Miserando atque Eligendo

Nel Nome della Santissima Trinità. Amen.

Sentendo che si avvicina il tramonto della mia vita terrena e con viva speranza nella Vita Eterna, desidero esprimere la mia volontà testamentaria solamente per quanto riguarda il luogo della mia sepoltura.

La mia vita e il ministero sacerdotale ed episcopale ho sempre affidato alla Madre del Nostro Signore, Maria Santissima. Perciò, chiedo che le mie spoglie mortali riposino aspettando il giorno della risurrezione nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore.

Desidero che il mio ultimo viaggio terreno si concluda proprio in questo antichissimo santuario Mariano dove mi recavo per la preghiera all'inizio e al termine di ogni Viaggio Apostolico ad affidare fiduciosamente le mie intenzioni alla Madre Immacolata e ringraziarLa per la docile e materna cura.

Chiedo che la mia tomba sia preparata nel loculo della navata laterale tra la Cappella Paolina (Cappella della *Salus Populi Romani*) e la Cappella Sforza della suddetta Basilica Papale come indi-



cato nell'accluso allegato.

Il sepolcro deve essere nella terra; semplice, senza particolare decoro e con l'unica iscrizione: *Franciscus*.

Le spese per la preparazione della mia sepoltura saranno coperte con la somma del benefattore che ho disposto, da trasferire alla Basilica Papale di Santa Maria Maggiore e di cui ho provveduto dare opportune istruzioni a Mons. Rolandas Makrickas, Commissario Straordinario del Capitolo Liberiano.

Il Signore dia la meritata ricompensa a coloro che mi hanno voluto bene e continueranno a pregare per me. La sofferenza che si è fatta presente nell'ultima parte della mia vita l'ho offerta al Signore per la pace nel mondo e la fratellanza tra i popoli.

Santa Marta, 29 giugno 2022



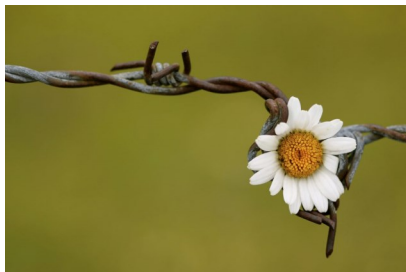
Grazie, papa Francesco,
per aver spalancato porte di misericordia,
perché nei tuoi gesti e nelle tue parole
abbiamo sentito la tenerezza di Dio.

Ora tu, prega per noi!

PAPA FRANCESCO
UDIENZA GENERALE

Mercoledì, 20 settembre 2017

**La Speranza cristiana - 33. Educare alla
speranza**



Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi ha per tema: *“educare alla speranza”*. E per questo io la rivolgerò direttamente, con il “tu”, immaginando di parlare come educatore, come padre a un giovane, o a qualsiasi persona aperta ad imparare.

Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera.

Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sottomettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme.

Credi all'esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell'abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto brecce, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

Non pensare mai che la lotta che conduci

quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell'esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un'eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la quercia ha chiesto al mandorlo: “Parlami di Dio”. E il mandorlo fiorì. Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, metti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla.

Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme.

Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità.

Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte.

Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità. Gesù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila. Quell'unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita.

E soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà.

La speranza ci porta a credere all'esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti.

Gli uomini capaci di immaginazione hanno regalato all'uomo scoperte scientifiche e tecnologiche. Hanno solcato gli oceani, hanno calcato terre che nessuno aveva calpestato mai.

Gli uomini che hanno coltivato speranze sono anche quelli che hanno vinto la schiavitù, e portato migliori condizioni di vita su questa terra. Pensate a questi uomini.

Sii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni ingiustizia contro un povero è una ferita aperta, e sminuisce la tua stessa dignità. La vita non cessa con la tua esistenza, e in questo mondo verranno altre generazioni che succederanno alla nostra, e tante altre ancora. E ogni giorno domanda a Dio il dono del coraggio.

Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede.

E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te stesso.

Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù.

E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sottomettere tutti i nemici dell'uomo: il peccato, l'odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici.

Abbi sempre il coraggio della verità, però ricordati: non sei superiore a nessuno. Ricordati di questo: non sei superiore a

nessuno. Se tu fossi rimasto anche l'ultimo a credere nella verità, non rifuggire per questo dalla compagnia degli uomini.

Anche se tu vivessi nel silenzio di un eremo, porta nel cuore le sofferenze di ogni creatura. Sei cristiano; e nella preghiera tutto riconsegna a Dio. E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l'uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto.

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigione. Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Se ti colpisce l'amarezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c'è il seme di un mondo nuovo. Frequenta le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.

Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia Dio, non disperare mai.



**La misura
dell'amore di
Dio è amare
senza misura.**

Papa Francesco



AVVISI



MESE di MAGGIO vissuto con MARIA MADRE della MISERICORDIA

In PARROCCHIA dal 06 MAGGIO "ROSARIO"
dal MARTEDÌ al VENERDÌ, ore 19
sul piazzale della chiesa
(tempo permettendo, altrimenti si prega in chiesa)



Come molti sanno, all'interno della nostra Parrocchia opera l'associazione "Il Portico di San Giuseppe ONLUS". Già dal nome, l'Associazione affianca la Parrocchia e la Caritas San Giuseppe Bologna parrocchiale in diverse iniziative caritative e solidali. L'Associazione, nel proprio statuto, si riconosce come espressione parrocchiale e si affida all'indirizzo del Parroco. È aperta a tutti gli interessati e gestisce operativamente alcune strutture legate alla Parrocchia: "Casa Maia", dedicata all'accoglienza di giovani in difficoltà socioeconomica; "inCONtro musicALE", che offre ai ragazzi della par-

rocchia e a giovani vulnerabili l'opportunità di esprimersi attraverso la musica. Da circa un anno, l'associazione è inoltre impegnata in un progetto di cooperazione internazionale a sostegno della comunità di Busengo, in Ruanda, nel suo percorso di emancipazione e sviluppo. Ulteriori informazioni sono disponibili su <https://porticosangiuseppe.it>.

L'associazione sostiene le proprie attività grazie alle quote associative, alle generose donazioni di amici e parrocchiani e attraverso la partecipazione a bandi per progetti solidali. In questo periodo, desideriamo in particolare segnalare un modo semplice ed efficace per contribuire alle iniziative dell'Associazione e della Caritas Parrocchiale: destinare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi. È sufficiente indicare il codice fiscale 91412410374 sulla propria Certificazione Unica, Modello 730 o Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico). Questa scelta non comporta alcun aumento delle imposte, ma indirizza semplicemente una quota del 5 per mille, comunque destinata a finalità sociali o culturali, verso le nostre attività. Un gesto gratuito, ma di fondamentale importanza per dare continuità ai progetti della nostra comunità...

INCONTRO MUSICALE!



WWW.PORTICOSANGIUSEPPE.IT

WWW.PORTICOSANGIUSEPPE.IT/PROGETTO-SPOT-RUANDA

TEMPO DI DICHIARAZIONI FISCALI... RICORDATI DI NOI!!!

Dona il tuo **5x1000** il portico di
C.F. **91412410374** San Giuseppe